



INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N. 48

ritardi nella nomina del direttore generale ASL AL

Presentata dal Consigliere regionale:

GRIMALDI MARCO (primo firmatario)

Presentata in data 07-10-2019

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: ritardi nella nomina del direttore generale ASL AL.

Premesso che

- l'ASL AL si connota per un bacino di utenza molto ampio, sia dal punto di vista della popolazione residente, 435.880 nel 2017, sia per l'ampio bacino territoriale di pertinenza;
- la popolazione residente all'interno dell'ASL AL ha inoltre un'età media più alta di 2 anni rispetto a quella dell'intera Regione (età media femminile 49,62 contro 47,83; età media maschile 46,30 contro 44,72; età media totale 48,01 contro 46,32);

premessato, inoltre, che

- con la DGR del 29 maggio 2018, n. 16-6935 "ASL AL. Nomina direttore generale" la Giunta regionale procedeva alla nomina per tre anni del DG dell'ASL AL, indicato nella persona di Antonio Brambilla;

considerato che

- nel mese di maggio, il DG dell'ASL AL, Antonio Brambilla, ha accettato la nomina - formalizzata il 14 maggio scorso dalla regione Emilia Romagna - a direttore generale dell'azienda sanitaria di Modena;
- tale nomina ha lasciato scoperta la figura di direttore generale dell'ASL AL già dalla scorsa estate, costringendo l'attuale Direttore Sanitario al ruolo di facente funzione - seppur risulta in mancanza di un atto regionale che ne certifichi la funzione;
- nel mese di maggio esponenti politici di rilievo hanno richiesto che la Giunta regionale allora in carica non procedesse alla nomina di un nuovo DG, ritenendo il ruolo programmatorio dello stesso in contrasto con la vicina tornata elettorale regionale, ipotizzando pertanto che fosse la nuova Giunta ad individuare una nuova figura per l'incarico in questione, indirizzando la propria scelta verso una personalità maggiormente capace di interpretare al meglio la programmazione del nuovo Governo regionale in materia di sanità;

rilevato che

- secondo notizie di stampa, il Bilancio preventivo dell'AslAl sarebbe stato bocciato dai revisori dei conti in quanto esso presenta una passività di circa 11 milioni e rileva al suo interno *"alcuni punti non chiariti che hanno portato il collegio sindacale a dire 'no' al documento presentato dalla dirigenza"*;

sottolineato che

- appare evidente che quanto sopra riportato - incertezza dovuto alla mancanza di un vero interlocutore unico per il territorio dotato di pieni poteri - contribuisca in maniera determinante ad aumentare l'insicurezza nel governo di un'azienda sanitaria locale caratterizzata storicamente da alcuni problemi strutturali dovuti soprattutto alla presenza di centri zona diversificati tra loro, alcuni dei quali collocati in zone periferiche, geograficamente disagiate o poste a ridosso dei confini con altre Regioni;

tenuto conto che

- il d.lgs n. 512 del 1993 all'art. 3-bis, al comma 2 stabilisce che *"2. La nomina del direttore generale deve essere effettuata nel termine perentorio di sessanta giorni dalla data di vacanza"*

dell'ufficio. Scaduto tale termine, si applica l'articolo 2, comma 2-octies" il quale prevede l'intervento del Ministro della sanità che – sentito il parere della medesima Agenzia e previa consultazione della Conferenza permanente Stato-Regioni –propone al Consiglio dei Ministri l'intervento sostitutivo, anche sotto forma di nomina di un commissario ad acta;

tenuto conto, inoltre, che

- al comma 4 dell'articolo 11 (Nomina e rapporto di lavoro del Direttore Generale) della l.r. 25 gennaio 1995 n.10 si legge che *"l'efficacia della nomina è subordinata alla stipula di apposito contratto quinquennale di diritto privato, tra il Presidente della Giunta Regionale ed il Direttore Generale nominato. La stipula del contratto deve intervenire entro quindici giorni dalla nomina e, comunque, entro sessanta giorni dalla vacanza dell'ufficio"*;
- l'art.12 della legge regionale sopra richiamata, ai commi 5 e 7 prevede rispettivamente che: *"5. Nei casi di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 la Giunta Regionale delibera la decadenza entro quindici giorni. Al Direttore Generale subentra il Direttore più anziano per età tra il Direttore amministrativo e Sanitario, fino alla nomina del nuovo Direttore Generale. Il subentro opera anche nel caso di vacanza dell'ufficio."* e che *"7. Nei casi di decadenza o vacanza dell'ufficio, in alternativa al subentro del Direttore più anziano fino alla nomina del nuovo Direttore Generale, la Giunta Regionale può procedere, in via eccezionale, al commissariamento dell'Azienda mediante la nomina di un commissario. Il commissario resta in carica fino alla nomina del nuovo Direttore Generale."*;

INTERROGA

l'Assessore competente per sapere

- Quali siano gli impedimenti che stanno rallentando la nomina del nuovo Direttore generale dell'ASL AL, mettendo in difficoltà l'intera azienda sanitaria locale, il territorio su cui insiste e la popolazione che – più di altre – necessita di una programmazione certa e duratura nel tempo.